

Abbonati a
ilSegno
www.chiesadimilano.it/abbonamenti



Milano

Sette

Inserito di **Avvenire**

Lombardia

Regione e Odl insieme a sostegno degli oratori

Il pubblico torna a sostegno degli oratori. Anche per la stagione 2023/24 la giunta regionale della Lombardia ha approvato il progetto «Giovani in cammino». Realizzata da Regione e Odl (Oratori Diocesi lombarde), l'iniziativa promuoverà l'inserimento di ragazzi delle proprie comunità locali negli oratori, grazie anche al coinvolgimento di giovani animatori. Per l'anno a venire saranno finanziate 120 azioni progettuali nelle parrocchie del territorio regionale, coordinate dagli Uffici diocesani della Pastorale giovanile. «La giunta lombarda ha approvato il progetto con la previsione di risorse importanti, 720 mila euro, di cui 480 mila di fondi regionali e 240 mila a carico di Odl - spiega Lara Magoni, sottosegretaria della Regione Lombardia con delega a Sport e giovani - La rete degli oratori rappresenta nella nostra regione un punto di riferimento per la sua presenza e diffusione capillare in tutti i territori della Lombardia».

Dello stesso avviso è don Stefano Guidi, responsabile Odl: «Ormai da diversi anni il bando regionale "Giovani in cammino", grazie alla preziosa collaborazione e al contributo di Regione Lombardia, consente agli oratori lombardi di progettare importanti iniziative educative, con lo scopo di animare il vissuto degli adolescenti e dei giovani del proprio territorio e di proporli come argine educativo che resiste al vuoto di senso e di relazioni significative. Invito le parrocchie lombarde a cogliere con impegno questa grande opportunità».

SU TELENOVA
Tra i programmi della settimana su **Telenova** (canale 18 del digitale terrestre) segnaliamo: **Oggi alle 8** La Chiesa nella città Speciale estate e **alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano. **Lunedì 31 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì) seguita dal commento al Vangelo del giorno in rito ambrosiano. **Martedì 1 agosto alle 23** Testa e cuore. **Mercoledì 2 alle 19.15** TgN sera (tutti i giorni dal lunedì al venerdì). **Giovedì 3 alle 18.30** La Chiesa nella città Speciale estate, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Venerdì 4 alle 7.30** il Santo Rosario (anche da lunedì a domenica). **Sabato 5 alle 8** Il Vangelo della domenica, **alle 8.10** Preghiere. **Domenica 6 alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Iti - via Antonio da Recanate 1, 20124 Milano - telefono: 02.67131651
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - piazza Carbonari 3, 20125 Milano - telefono: 02.67801

Al via l'avventura della Giornata mondiale della gioventù a Lisbona: sono 6 mila gli ambrosiani che partecipano I ricordi e la testimonianza dei vescovi ausiliari, Raimondi e Vegezzi, presenti con l'arcivescovo

DI LETIZIA GUALDONI

L'hanno vissuta con entusiasmo, l'allora coadiutore Giuseppe Vegezzi e il seminarista Luca Raimondi, e - come per tutti coloro che, nelle tante edizioni, vi hanno partecipato - ha lasciato il segno. Santiago di Compostela, 1989, brilla ancora nel cuore, nei ricordi commossi: la prima Gmg, per loro, e insieme il primo vero grande raduno europeo con tutto il «mondo giovane intero» rappresentato. Il viaggio in pulmino, come esperienza di essenzialità, e l'emozione di raggiungere, in pellegrinaggio, il luogo delle celebrazioni, di avere una meta comune ed essere in tanti, con lingue diverse, a cantare e a manifestare lode al Signore. Così hanno vissuto la bellezza dell'intuizione meravigliosa di san Giovanni Paolo II, quella di far scoprire ai giovani la centralità di Gesù nella loro vita, e l'universalità della Chiesa. Il «cristocentrismo» respirato in quelle giornate li ha aiutati nelle scelte e accompagnati nel ministero. Ce ne furono poi altre, altrettanto forti, fino a quelle seguite, come parroco, grazie ai media. «Non avrei più pensato di partecipare a una Giornata mondiale della gioventù», rivela mons. Luca Raimondi. Sono stati chiamati ora, in una nuova veste, come vescovi ausiliari, con l'arcivescovo Mario Delpini, a farsi vicini ai giovani e a trasmettere il testimone nella Gmg di Lisbona perché i giovani non vivano la fede solo come sentimentalismo, ma come una reale appartenenza alla Chiesa. Dopo gli anni della pandemia, in quella che può essere considerata la «Gmg del rilancio», questi giorni possono «far comprendere ai giovani - spiega mons. Giuseppe Vegezzi - che il Vangelo è la Parola di Dio che parla all'uomo e serve per la vita». Attraverso la sfida lanciata tanti anni fa da Giovanni Paolo II, e continuata oggi da Francesco, la Chiesa in uscita trova nella Gmg il suo paradigma: consegnare la fede ai giovani. E se tantissimi giovani hanno scelto di esserci (circa 6 mila gli ambrosiani, molti alla prima esperienza di Gmg), qualsiasi sia la loro motivazione, l'invito dei



L'esibizione del Gruppo Shekinah venerdì 28 luglio a Vila Nova de Gaia, nell'ambito delle Giornate in Diocesi a Porto

CORO

«Con Shekinah la nostra fede si canta con gioia»

L'Inno della Gmg di Lisbona 2023, *«Há pressa no ar (C'è fretta nell'aria)»*, che era risuonato tra le navate del Duomo di Milano, nella sera della *Traditio Symboli* dell'1 aprile scorso, con immensa emozione è stato riproposto in terra portoghese, per i giovani pellegrini provenienti da tutto il mondo, nel concerto con cui si è esibito il Gruppo Shekinah, nel pomeriggio di venerdì 28 luglio, a Vila Nova de Gaia, nell'ambito delle Giornate in Diocesi a Porto, con la quale la Diocesi ambrosiana si è gemellata per la Giornata mondiale della gioventù.

I giovani che in Diocesi desiderano comunicare la bellezza del Vangelo condividendo la passione per il canto e la musica, con il coro Shekinah, dopo l'esperienza di Madrid e Cracovia, sono giunti a Lisbona o, meglio, *in primis*, a Porto, per animare i giorni del gemellaggio e poi le catechesi e le Sante Messe dei giorni della Gmg. Ci si è preparati musicalmente con lo studio dei canti e molte prove, ma accanto ad essi si è dedicato tempo per la preghiera e a momenti di ritiro, alimentando la vita spirituale.

Anche i testi e le musiche sono oggetto di una riflessione comune, così che ciascuno possa avere coscienza di ciò che canta. In questi giorni stanno vivendo questa esperienza di condivisione della fede ed espressione della gioia. «È una dimensione che i giovani sperimentano con fatica, nella quotidianità dei ritmi frenetici, "milanesi", che a volte non lasciano spazio, ma le crisi e le delusioni, in gruppo, vengono superate dalla possibilità di un confronto e da una passione condivisa - commenta don Bortolo Uberti, responsabile del coro Shekinah e parroco a San Nicola della Flue, San Galidino e a San Lorenzo in Montluè, a Milano - Durante la Gmg emerge con forza la freschezza di una fede cantata con gioia insieme ad altri giovani per altri giovani: è un'esperienza motivante, che va oltre i soliti confini, dai nostri ambienti si allarga a tutto il mondo, a una dimensione universale che consola e incoraggia».

Quali brani non possono mancare nel vostro repertorio alla Gmg? «Sicuramente - conclude don Bortolo - "Spirito di luce" che comunica che vogliamo essere un leggero sorriso di grazia accanto a chi è solo, e "L'anima del mondo": è importante che i giovani percepiscano, nel segno della fede e del Vangelo, di essere chiamati a questa speciale missione». Dà voce a nome del gruppo anche Lucrezia Bevilacqua, 21 anni, di Seregno, partita con la scelta di mettersi a servizio per aiutare altri giovani a pregare: «Vivo la Gmg con uno sguardo diverso, vivo la preghiera in Gmg in modo più intenso, profondo, proprio perché prego anche cantando insieme al coro Shekinah». (L.G.)

I giovani alla Gmg aperti allo Spirito

vescovi ausiliari è quello di fidarsi, aprendosi al soffio dello Spirito. Abbiamo bisogno che dai giovani, a partire dall'incontro con il Signore, inizi il cammino per costruire una società più bella e abitabile. Significativo allora che le prime due catechesi, martedì 2 e mercoledì 3 agosto, vertano sulle tematiche su cui oggi si declina la fede: la cura per il creato, intesa non solo come ecologismo, ma come popolo della Chiesa che vive in mezzo ai popoli a cura della terra, della pace, del creato, dell'altro, anche nella sua diversità e anche oltre i confini della Chiesa. Un percorso che la *Laudato si'* indica e che autorizza ancora di più la *Fratelli tutti*: «L'ecologia integrale è un ritrovare se stessi nella pienezza dell'umanità di Gesù, nel rapporto con il Creatore, il creato e le creature, che spinge alla fraternità - precisa mons. Raimondi - A un mondo che sembra erigere barriere e muri, nella fede diciamo "Padre nostro", perché siamo uniti dal battesimo come fratelli universali. Una forma di amicizia sociale con

un cuore teologico che è l'appartenenza al Signore Gesù». Nell'ultima catechesi, il 4 agosto, la celebrazione penitenziale, per sperimentare nella Chiesa la solidarietà tra peccatori e vivere una grazia più forte delle proprie fragilità. Ecologia integrale, amicizia sociale e riconciliazione: tre sguardi per riflettere, con gli interventi dei vescovi, sulle attenzioni da coltivare nella nostra esistenza e prepararsi alla Veglia di sabato 5 e alla celebrazione eucaristica di domenica 6 agosto. L'augurio, a tutti i giovani che vi parteciperanno, è quello di «avere libertà di cuore per lasciarsi interpellare dalle parole: del Vangelo, del Papa, dei vescovi, ma anche di chi si incontrerà, con la consapevolezza che abbiamo bisogno di arricchirci degli altri e dell'Altro», sottolinea mons. Vegezzi. Essere un giovane che segue l'insegnamento di Gesù non è fuori moda e fuori tempo: è lo stile dei nuovi moderni discepoli di Gesù, che si incontreranno in questi giorni con gioia a Lisbona.

Cronache e video sui media diocesani

Da martedì il portale www.chiesadimilano.it racconterà la Gmg di Lisbona con le cronache dei suoi inviti, corredati di immagini e video. I resoconti proseguiranno anche nelle giornate del 7, 8 e 9 agosto, quando i giovani ambrosiani vivranno il gemellaggio con la Diocesi di Porto. Il tutto sarà raccolto in un ampio «speciale» dedicato. Anche Radio Marconi e i social diocesani daranno conto quotidianamente dell'evento. I giovani che andranno a Lisbona sono invitati a condividere l'esperienza della Gmg utilizzando l'hashtag #MilanoLisbona23 nelle loro storie, Post e Reel, taggando @pastoralegiovanilemilano e @chiesadimilano su Instagram o «Fom - Fondazione Oratori Milanesi» su Facebook. Dall'1 al 5 agosto, nel primo pomeriggio, sul profilo Instagram @pastoralegiovanilemilano sarà possibile seguire la diretta dai principali luoghi degli eventi, con il Tmg. E guardando oltre, tutti potranno realizzare il Reel/video (massimo 90 secondi) più bello sulla Giornata mondiale della gioventù e inviarlo all'indirizzo gmg2023@diocesimilano.it: i migliori filmati saranno premiati in occasione del Pellegrinaggio mariano a piedi («Stella del mattino») che si terrà il 6 e 7 ottobre dal Seminario di Venezone Inferiore al Sacro Monte di Varese, un'occasione per rileggere insieme l'esperienza della Gmg.



L'arcivescovo alla «Tre giorni» nel 2019

Un atteso appuntamento per ragazzi e ragazze impegnati come ministranti: il 28 agosto ci sarà anche l'arcivescovo

Torna la «Tre giorni chierichetti» alla Montanina

DI YLENIA SPINELLI

La «Tre giorni chierichetti» chiude il ciclo di proposte festive che la Diocesi di Milano offre per far sì che il tempo libero diventi per i nostri ragazzi un'occasione di crescita umana e spirituale. La collaudata iniziativa a cura del Seminario quest'anno si svolgerà in due turni (dal 27 al 29 agosto per le ragazze e dal 30 agosto al 1° settembre per i ragazzi) sempre presso la casa «La Montanina» a Pian dei Resinelli, splendida località ai piedi della Grigna in provincia di Lecco. «Alla Tre giorni sono invitati non solo i ministranti ambrosiani, ma anche tutte le

ragazze e i ragazzi, nati tra il 2010 e il 2013, che desiderano vivere un'esperienza di fraternità, amicizia e preghiera», afferma don Michele Galli direttore del Mo.Chi, il Movimento chierichetti della Diocesi. Da sempre è un bellissimo momento di incontro e condivisione, un'occasione di legami e conoscenze che uniscono nel servizio all'altare i vari gruppi di ministranti facendoli sentire parte di una comunità più grande della propria parrocchia: la Chiesa di Milano. Al momento gli iscritti sono una trentina: saranno guidati nel primo turno dal direttore del Mo.Chi e nel secondo

turno da don Fabio Molon che ha coordinato questa iniziativa anche la scorsa estate. Ad aiutare i due sacerdoti ci saranno undici seminaristi della futura quarta Teologia, tre suore salesiane e alcuni cerimonieri. «La proposta del Seminario - spiega don Michele Galli - si pone in continuità con quella del Grest, che aveva come figura di riferimento san Giovanni Bosco e la sua esperienza di oratorio nella Torino di metà Ottocento. Ebbene, alla Montanina ci faremo guidare da questo santo e da madre Maria Domenica Mazzarello che negli stessi anni, sull'esempio di don Bosco, raccolse attorno a sé

gruppi di ragazze povere e sole, insegnando loro un mestiere e facendole sentire parte di una famiglia, senza trascurare l'aspetto spirituale che fece nascere diverse vocazioni all'interno dell'istituto religioso delle Figlie di Maria Ausiliatrice». Le giornate a Pian dei Resinelli saranno scandite da giochi, riflessioni, preghiera, tempo libero e passeggiate nei boschi. «Ci saranno anche laboratori - spiega don Michele - che aiuteranno i ragazzi a conoscere e comprendere meglio la nostra liturgia ambrosiana». L'aspetto vocazionale non sarà trascurato perché i partecipanti verranno aiutati a

riflettere sulla propria vita e a conoscere più da vicino Gesù. «La Tre giorni chierichetti - aggiunge don Fabio Molon - è la conferma che il servizio all'altare è una porta spalancata all'esperienza di fede». A suggellare la validità della proposta sarà la presenza dell'arcivescovo Mario Delpini che, impegni dell'ultima ora permettendo, lunedì 28 agosto salirà alla Montanina per trascorrere una mattinata con le ragazze, celebrando Messa nella suggestiva cappellina in mezzo al verde e condividendo con loro il pranzo. Per ulteriori informazioni: mochi@seminario.milano.it, tel. 0331.867631.